

All'unanimità la maggioranza e l'opposizione votano contro l'ipotesi che aveva trovato il sostegno degli ambientalisti

# Ostuni, non piace il vincolo paesaggistico

Il Comune rigetta la proposta della Regione per proteggere gli ulivi secolari. «Effetti negativi sull'economia»

OSTUNI — Il Comune di Ostuni dice no al vincolo proposto dalla Regione Puglia per la zona compresa tra la strada panoramica e il litorale. Dice no alla dichiarazione di tutela paesaggistica per gli ulivi secolari. Dice no ad un provvedimento che impedirebbe di edificare in un territorio che include l'area di sviluppo industriale. E' la risposta che, questa mattina, ultimo giorno utile per la presentazione delle osservazioni sulla delibera di giunta del 28 ottobre 2000, riceverà l'assessorato regionale all'Urbanistica. Così hanno deciso i capigruppo del consiglio comunale di Ostuni, da Alleanza nazionale ai Democratici di sinistra, riuniti lunedì pomeriggio.

La proposta relativa alla tutela della piana degli ulivi di Ostuni era stata accolta con favore dagli ambientalisti, che al provvedimento della giunta regionale pugliese riconoscevano il merito di porre un ulteriore vincolo a qualsiasi azione riguardante gli alberi secolari pugliesi, da qualche tempo

«Il provvedimento inibirebbe la spiccata vocazione turistica del territorio»

oggetto di un fiorente mercato nero. I proprietari di ville e tenute del nord Italia sono disposti a sborsare diversi milioni di lire pur di abbellire i loro giardini con un tipico ulivo pugliese, e gli agricoltori pugliesi sono spesso ben felici di liberarsi di qualche vecchio albero poco produttivo. La proposta della giunta pugliese, però, sarebbe troppo rigida e «inibirebbe la spiccata vocazione turistica del territorio», come si legge nella lettera di osservazioni predisposta dal Comune di Ostuni. «Non tutta la suddetta area - si legge ancora nella lettera - risulta coperta da ulivi secolari, ma larghe fasce sono occupate da seminativi o da altre colture. L'ipotesi di sottoporre a vincolo una tale estensione di territorio, con tutti gli adempimenti burocratici che questo comporta per ogni seppur minima trasformazione, avrebbe come effetto di scoraggiare ogni utile miglioria degli immobili, terreni e fabbricati presenti, con un conseguente effetto recessivo delle attività economiche collegate». Anche la potatura di un albero sottoposto a tutela, infatti, dovrebbe essere autorizzata dalla Regione, come già accade in caso di sradicamento di una pianta. Tutti concordi, quindi, nel suggerire l'elaborazione di uno studio più approfondito da parte della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali, alla quale si contesta l'esclusione del sindaco di Ostuni dalla riunione nella quale si stabilirono i confini dell'area da tutelare.

Francesca Mandese



LA VALLE DEGLI ULIVI Ecco una delle zone che la Regione avrebbe voluto mettere sotto tutela

L'arcivescovo spiegherà oggi i motivi della sua opposizione ai padrini Baudo e Dalla Chiesa

## Al Bano, i cattolici si dividono sul «no» al battesimo

BRINDISI — Ci sono gli integralisti: quelli per i quali il codice di diritto canonico è legge e va applicato alla lettera. Senza sconti per nessuno. Un tantino più in là si collocano i possibilisti: loro parlano di tolleranza e di misericordia cristiana. E infine chi, pur facendo parte del mondo cattolico, dice chiaro e tondo che la Chiesa ha sbagliato. Il mancato battesimo della piccola Jasmine Carrisi, la figlia di Al Bano e della sua nuova compagna, fa discutere. Il veto imposto dal vescovo di Brindisi monsignor Rocco Talucci, il quale ha impedito che la cerimonia si celebrasse a causa dello stato civile dei due padrini (Pippo Baudo e Rita Dalla Chiesa, entrambi divorzia-

ti) coinvolge il mondo cattolico. Lo coinvolge, e lo divide anche. «Il vescovo ha il dovere di affermare la verità, e questo ha fatto; ma la sua non è stata una condanna per nessuno» dice Giampaolo Zeni, commercialista e presidente della Federazione nazionale degli ex allievi di don Bosco. E aggiunge: «Se ne sta facendo un caso. Ma cos'è che veramente conta? La cosa importante è il battesimo, attraverso il quale si diventa figli di Dio. Il resto, i padrini, la festa, la tivù, i fotografi, sono solo sovrastrutture». Il battesimo era stato curato nei

minimi dettagli: avrebbe dovuto svolgersi l'8 settembre a Cellino San Marco. A celebrare la cerimonia sarebbe stato don Luigi Verzé. Ora Al Bano pensa già di chiedere una de-

Di Schiena:  
«Discutibile»  
Zeni: «Inutile creare un caso»

roga al Papa. «Sarebbe un errore» dice il giudice Michele Di Schiena, ex consigliere nazionale di Azione Cat-

tolica, il quale sin dal primo momento ha definito l'atteggiamento della Chiesa «un'offesa non solo nei confronti dei due padrini, ma verso tutti coloro che si riconoscono nel Concilio vaticano II». «Se Al Bano attua questa sua intenzio-

Paola Moscardino

## La ragazzina è fuggita per denunciare il genitore Quindicenne accusa il papà di violenza la madre la rimprovera: «Non dovevi»

BRINDISI — Un artigiano di 40 anni della provincia di Brindisi è stato sottoposto ieri a fermo di polizia giudiziaria con un'accusa pesantissima. Per anni avrebbe violentato le due figlie: la più grande, oggi poco più che diciottenne, ha subito a lungo in silenzio, ma la più piccola, una quindicenne, ha deciso di allontanarsi da casa e di raccontare tutto ad un'amica, che l'ha accolta e aiutata.

La ragazzina era scomparsa da casa inspiegabilmente da venerdì scorso: uscita in strada per portare fuori il sacchetto dei rifiuti non aveva più fatto rientro. Approfitando dell'occasione, infatti, aveva deciso di raggiungere l'abitazione dell'amica. I genitori, allarmati, avevano denunciato la scomparsa ai carabinieri del comune della

provincia di Brindisi dove la famiglia abita. Quando la ragazza è stata rintracciata e le è stato chiesto il motivo del suo allontanamento, ha raccontato tutto e il padre è stato sottoposto a fermo di polizia giudiziaria.

I carabinieri hanno svolto indagini in stretta collaborazione con i vigili urbani del paese, con il

coordinamento del sostituto procuratore Pasquale Sansonetti del Tribunale di Brindisi. Il padre - secondo l'accusa - rivolgeva alle figlie continue attenzioni sessuali, senza che le due ragazze avessero la possibilità di opporsi.

Le minacce e le richieste dell'uomo diventavano ossessive soprattutto dopo alcuni acquisti o spese fatte per le necessità delle figlie come, ad esempio, la ricarica del telefonino cellulare o l'acquisto di un paio di jeans nuovi.

Se confermata, sarebbe ancora più sconcertante la notizia trapelata subito dopo il fermo dell'uomo. La madre delle due ragazze, infatti, anziché aiutare le figlie e sostenerle in una scelta sicuramente difficile e dolorosa, le avrebbe rimproverate, accusandole di aver fatto scoppiare uno scandalo nella loro famiglia. Per questo motivo, le ragazze sono state allontanate dalla loro casa ed affidate ad una struttura in grado di assisterle.

Le indagini si svolgono in un clima di grande riserbo per tutelare le vittime delle violenze e consentire al magistrato di ricostruire gli eventi e agli operatori di fornire alle ragazze tutto il sostegno fisico e psicologico loro necessario. Compiti certamente non facili in casi come quello verificatosi in provincia di Brindisi. Probabilmente solo uno dei tanti, che spesso si perpetuano senza mai essere denunciati.

Vittima anche la figlia primogenita  
L'uomo sottoposto a fermo

## brevi

BRINDISI

### Salvaguardia coste e ambiente Finanziato progetto Provincia

La Provincia di Brindisi è stata ammessa al programma Life Ambiente III. Con le Province di Taranto e Lecce, ai Comuni di Alghero ed Eglyros in Grecia e alla Contea di Waterford in Irlanda usufruirà di un finanziamento di oltre un miliardo di lire per realizzare un piano per la salvaguardia della costa e per il monitoraggio ambientale. Il progetto, illustrato ieri mattina nel corso di una conferenza stampa, si è classificato terzo su 19 proposte italiane selezionate su un totale di 239.

LATIANO

### Spaccio di droga: arrestato ventinovenne

Un giovane di 29 anni, Sirio Cotrino, di Latiano, è stato arrestato dai carabinieri per detenzione ai fini di spaccio di droga. Il giovane è stato bloccato nei pressi della stazione ferroviaria cittadina e trovato in possesso di circa due grammi di eroina pura. Subito dopo i militari hanno compiuto una perquisizione nell'abitazione di Cotrino ed hanno trovato 34 pasticche di un medicinale utilizzato in sostituzione del metadone; hanno inoltre sequestrato la somma di due milioni di lire e tre assegni bancari con importi per alcuni milioni di lire.

OSTUNI

### I numeri e gli appuntamenti del festival «Marinando»

Sono 370, in rappresentanza di 18 scuole delle regioni Sicilia, Lombardia, Puglia, Marche, Friuli, Campania, accompagnati da 55 insegnanti, gli studenti che stanno partecipando alla selezione finale del Festival «Marinando», in corso di svolgimento ad Ostuni. Ogni sera, presso il teatro Roma, le tre giurie assistono a due spettacoli teatrali e alla proiezione dei video delle sezioni «VideoMarinando» e «Parchi & Parchi 2001». La giuria ufficiale, composta da 8 persone, è presieduta dal giornalista Puccio Corona.

BRINDISI

### Legambiente nazionale: «Si al metano, ma in altro sito»

Pur riconoscendo la necessità di realizzare un terminal metanifero in Italia, Legambiente nazionale contesta la scelta del sito formulata dall'azienda britannica «British Gas», che ha individuato l'area di Capobianco del porto di Brindisi per la costruzione di un grande rigassificatore. La scelta di Brindisi non è opportuna, spiegano gli ambientalisti, perché ricade in un territorio ufficialmente dichiarato ad elevato rischio ambientale e a rilevante rischio di incidenti, a causa della presenza di altri impianti chimici ed energetici.